



# LA PARROCCHIA IN - FORMA

***"Voi siete il sale... voi siete luce... risplenda la vostra luce..."***

"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. .. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli" (Mt 5,3.12)

Gesù vive le beatitudini che proclama e, così, ci svela il volto di un Dio diverso dalle nostre paure e di un uomo, che è all'opposto di ciò che vorremmo.

Se il mondo esalta i belli, i forti, gli arroganti, gli spregiudicati, i falsi, gli ambiziosi, Dio ci svela che un cuore mitè, sincero, fiducioso, pronto a portare le conseguenze delle proprie azioni costruisce una nuova umanità.

"Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? Null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli" (Mt 5,13-16).

Beati noi, se cerchiamo di imitare le scelte del Signore.

Beati noi, se non ci spaventiamo di quello che accade, beati noi se non ci lasciamo prendere dallo sconforto perché il mare che attraversiamo è agitato e ci manca la fede.

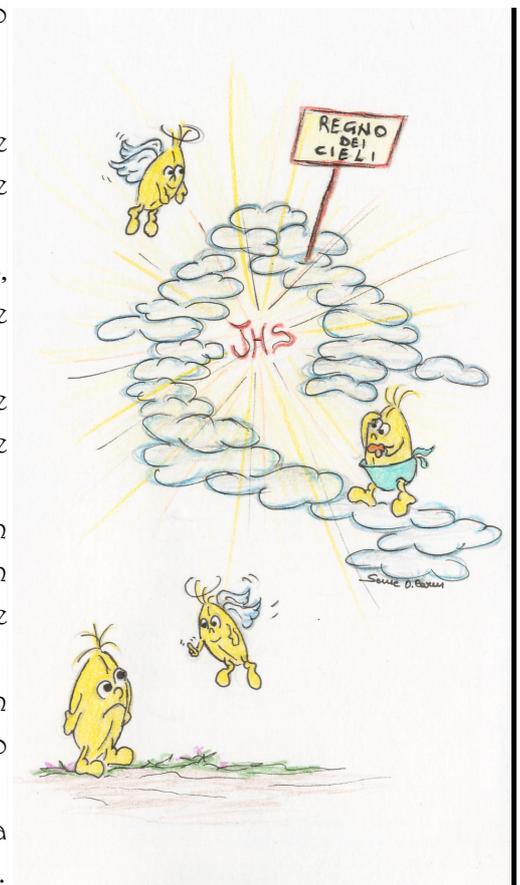
Gesù alla fatica di vivere le Beatitudini, invece di abbassare il tiro, lo alza: non crea compromessi. Alza la posta in gioco: se il sale perde il sapore, con che cosa lo possiamo salare?

La fede insaporisce la vita, il vangelo è un pizzico di sale, che dona sapore a tutto il resto, e Gesù ammonisce il terribile rischio che il sale prenda umidità.

Non c'è bisogno di molto sale per insaporire una pietanza; non abbiamo bisogno di folle di cristiani per insaporire la società. Non necessitiamo di molti cristiani, ma di cristiani che amino molto e che credano in ciò che dicono.

Il dramma del nostro tempo è proprio quello di sperimentare un cristianesimo senza Cristo, di una religione senza fede, di un culto senza celebrazione.

Non serve un cristianesimo che si riduce ad abitudine, a tradizione, a etica, a solidarietà, ma che non dona più sapore alla vita.



Luce sotto lo sgabello siamo diventati, timorosi di essere trasparenza di Dio, attenti a proporei con un cristianesimo "politicamente corretto" con tutti i distinguo e le precisazioni.

Ci vergogniamo, troppo spesso, di essere appartenenti ad una Chiesa che presta il fianco a facili critiche ed ironie.

Isaia nelle scorse settimane ci ha svelato il modo concreto di essere luce e sale: attraverso l'amore, attraverso la carità fattiva, che si piega verso il povero e il sofferente.

Per un cristiano il gesto d'amore, lo spezzare il pane diventa gesto teologico, esplicitazione d'amore.

Oggi è un compito ineludibile della Chiesa restare con i poveri, trovando modi nuovi di vivere l'immutato Vangelo, proponendo non solo gesti di elemosina, ma stili di vita che contrastino la povertà dilagante, il profitto e l'economia al centro delle scelte, l'egoismo e l'edonismo come ammiccanti soluzioni di vita.

Dobbiamo sempre ricordarci a vicenda che la logica di Dio è diversa dalla logica del mondo: è una logica crocifissa. Il metro del nostro risultato è nel cuore di Dio, non nelle statistiche e nelle percentuali. Anche se agli occhi del mondo questa disponibilità, questo amore è perdente, inutile, insignificante, anche se continuamente lo spettro della battaglia, infine vinta dalle tenebre, ci inquieta, noi - figli della luce - ci fidiamo del Signore e come lui amiamo di un amore totale e talora sofferto, sapendo che la sconfitta apparente di Dio è, in realtà, la salvezza del mondo.

Essere cristiani è qualcosa che ci rimanda al mondo nel quale siamo quotidianamente iscritti. È lì che si vede se abbiamo vero sapore e siamo veramente portatori di luce. Dove c'è un cristiano dovrebbe essere più luce che tenebre, più pace che guerra, più amore che odio, più solidarietà che egoismo. Dove c'è una vera comunità cristiana dovrebbe essere un luogo fatto di persone che danno sapore vero di fraternità nei rapporti spesso insipidi e smorti della società moderna, sempre di corsa e altamente conflittuale.

A volte pensiamo di essere buoni cristiani e uomini onesti perché amiamo la nostra famiglia, siamo buoni coi vicini e non facciamo male a nessuno, ma Gesù ci dice che questo

lo fanno anche quelli che non hanno fede e ci propone un ideale di perfezione molto grande: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48)!

Troppo spesso si hanno nei confronti del prossimo i più svariati atteggiamenti, molte volte istintivi, a volte egoistici, altre volte competitivi. Sembra svilupparsi sempre più l'aggressività, il sospetto, la critica, il litigio: tutto questo non porta serenità o pace nel cuore e nella vita!



"Amore" è tra le parole più usate e tra le più equivocate, ma oggi l'amore è pericolosamente svalutato e mi chiedo quanti di noi siamo disposti ad accettare volentieri le parole di Cristo: «Ma io vi dico: amaté i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano» (Mt 5,44)?

Sono le cose straordinarie che Cristo richiede da un cristiano; cose straordinarie da fare in maniera ordinaria, ogni giorno!

Se ci professiamo cristiani e non parliamo il linguaggio dell'amore, del perdono, della comprensione, della non violenza, noi diciamo il falso.

È difficile amare, ma "se amare non costa nulla, significa che non si ama veramente", diceva Gianna Beretta Molla.

Impegniamoci a vivere concretamente il grande comandamento di Cristo, se vogliamo costruire la civiltà dell'Amore! Accogliamo e viviamo l'invito che ci fa San Giovanni nella sua lettera: «Fratelli, non amiamo a parole, né con la lingua ma con i fatti e in verità» (1 Gv 3,18).

Cara mia Comunità parrocchiale, riprendiamo in mano con insistenza questo vangelo. Rileggiamo e ripensiamo continuamente questo "voi siete sale della terra... voi siete la luce del mondo..." da soli, in famiglia, in coppia, tra amici!

Facciamo penetrare le parole di Gesù fin dentro l'ani-

mo, in modo che la nostra fede non perda sapore e la nostra luce interiore non si spenga: "noi siamo di Cristo e Cristo è di Dio" (cfr 1 Cor 3,23).

Il mondo ha bisogno della luce di Cristo e del sapore forte del suo vangelo.

Ricordiamocelo, miei cari: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo" (Lv 19,2)!

Sac. Roberto Mangiagli

## Preghiera per la

### Visita Pastorale

Signore Gesù,  
noi crediamo fermamente  
che Tu sei il Buon Pastore  
inviato dall'amore del Padre  
per dare la vita in abbondanza.

Ti ringraziamo  
per l'amore, per la misericordia e la tenerezza  
che manifesti a ciascuno di noi  
e a tutto il Tuo santo gregge  
che è la nostra Chiesa di Catania.

Aiutaci a vivere la Visita Pastorale  
pienamente disponibili e docili  
all'azione dello Spirito Santo  
che ci spinge a più grande comunione,  
a più fervida testimonianza evangelica,  
a continuo impegno per rendere  
sempre più missionario  
il volto della nostra Chiesa particolare.

Ti preghiamo per il nostro Vescovo Salvatore  
che viene a visitarci nel Tuo Nome:  
sia immagine viva ed autentica  
di Te Buon Pastore.  
Fa', o Signore,  
che la Visita Pastorale  
porti abbondanza di frutti spirituali  
alla Chiesa affidata alla sua carità pastorale  
e a quella dei nostri cari sacerdoti.

Intrecedano presso di Te a nostro favore  
la Santissima Madre Tua e nostra,  
la martire Agata, i nostri Santi Patroni  
e il beato Card. Giuseppe Benedetto Dusmet  
che ti supplichiamo  
di glorificare con la canonizzazione  
a lode piena ed eterna del Padre Tuo,  
di Te, diletto Suo Figlio, e del Santo Spirito.  
Amen.



## *Beati i miti* *perché avranno in eredità la terra (Mt 5,5)*

La terza beatitudine riguarda la mitezza ed è particolarmente interessante approfondire questo atteggiamento che noi oggi riteniamo poco popolare.

Il termine "mitezza", infatti, non solo non è usuale nel nostro linguaggio ma quando lo si impiega intendiamo attribuirgli una certa sfumatura negativa, confondendolo con debolezza, facile accendiscendenza, oppure con una grande capacità di auto-controllo magari per calcolo. Talora evochiamo addirittura l'uomo che si lascia facilmente imbrogliare, che non riesce mai a cavarsela. Viene decisamente preferito essere un "mito"!!

Ben diverso è il suo significato nella Bibbia. I miti sono coloro che vivono in armonia con Dio, col prossimo, il creato. Hanno Dio come loro difensore, perciò possono avere uno stile di vita non – violento e non reagiscono con aggressività di fronte alle ingiustizie. Non rispondono al male con il male perché "confidano nel Signore".

Il profeta Isaia, annunciando il Messia lo descrive come "mite".

E per capire bene la mitezza di cui parla Gesù, dobbiamo contemplare per un momento Colui che si è definito mite: "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore" (Mt 11,29). Gesù è un maestro che non aggredisce, che non è violento, che non è presuntuoso, non è superbo, non è impaziente, non è intransigente. E' un maestro comprensivo, misericordioso, buono: per questo Egli si definisce mite.

Appare chiaro che la mitezza è un atteggiamento umano e cristiano non facilmente definibile con una nozione. Possiamo dire che la mitezza è il frutto di tante dimensioni dello spirito. Per questo Gesù si è detto mite ed umile di cuore. L'accostamento della mitezza con l'umiltà è molto significativo. Abbiamo un bel dire, ma il più delle volte le nostre indignazioni, le nostre ribellioni, non hanno per motivo lo zelo per la gloria di Dio e l'amore di Dio: la realtà è che siamo feriti noi! Ci vediamo contrastati, ci vediamo incompresi, ci vediamo sfruttati. Almeno così crediamo. Questo fa ribollire tutto il nostro amor proprio e tutta la nostra superbia. E allora, ecco, reagiamo. Se anche non arriviamo ad essere violenti, siamo duri, siamo rigidi, non siamo comprensivi. L'umile invece, avendo consapevolezza del proprio nulla, della propria miseria non avanza diritti, non usa violenza. Mitezza quindi è la capacità di cogliere che nelle relazioni personali non ha luogo la costrizione o la prepotenza, ma è più efficace il calore dell'amore.

L'uomo mite secondo le beatitudini è colui che, malgrado l'ardore dei suoi sentimenti, rimane sciolto, duttile, non possessivo, interiormente libero, sempre sommamente rispettoso del mistero della libertà, imitatore, in questo, di Dio che opera tutto nel sommo rispetto per l'uomo, e muove l'uomo all'obbedienza e all'amore senza mai usargli violenza. Quindi la mitezza è tutto meno che debolezza, meno che rassegnazione, meno che pazienza inerte e passiva. La mitezza è una dimensione decisiva della vita. E' forte, è coerente. Ecco perché Gesù conclude: "possederanno la terra". Non significa soltanto l'anticipazione in terra di una condizione propria del cielo, ma la "terra della nostra libertà". Nella misura in cui la mitezza cresce diventa motivo di dominio di sé, di sereno distacco, di disponibilità piena, che è vera beatitudine.

Il mite è una persona forte, libera, che possiede, appunto, la terra della propria libertà, una profonda sicurezza interiore. E se alle volte ci saranno delle piccole inespature sul nostro volto e nel nostro cuore, questo non provocheranno un turbamento che ci renda meno miti. Ci faranno capire che essere miti non significa essere mezzi addormentati, ma piuttosto essere tanto vivi da dominare con la magnanimità dell'animo e l'affabilità del comportamento le piccole asperità della vita. E' bello. Ma non è facile sperimentare questa beatitudine promessa da Gesù.



## La sessualità è espressione e dono di sé altro

Dopo aver visto come mantenere viva la relazione con il coniuge e quali sono le caratteristiche dell'amore coniugale, è giunto il momento di riflettere su come ciascuno di noi può esprimersi attraverso la propria sessualità. È utile anticipare che molto spesso la parola sessualità è associata spontaneamente a ciò che riguarda l'aspetto sessuale della coppia e a volte viene addirittura ridotta al solo aspetto genitale; questo accade sia per l'assonanza fonetica con la parola "sesso", che per il condizionamento incessante al quale siamo ormai costantemente sottoposti dai mezzi di comunicazione. In realtà la parola "sessualità" ha un significato decisamente più ampio e profondo. Infatti, con la creazione, Dio ha differenziato sessualmente uomo e donna perché i due capissero che solo nella loro comunione era possibile la totalità e la pienezza dell'essere. Uomo e donna, insieme e come una sola carne, possono certamente rappresentare la potenza di Dio! Ovviamente ciò richiede alla coppia, se questa desidera essere profondamente tale, una tensione continua al progetto Divino su di essa; l'uno deve vivere per la felicità e la piena realizzazione dell'altro; deve vivere per essere dono per l'altro. È chiaro che, per realizzare ciò e creare una piena relazione nella coppia, occorre dare largo spazio al dialogo che agevola l'apertura e la condivisione di sé, apre all'ascolto profondo delle esigenze, dei desideri e delle difficoltà dell'altro. In altre parole il dialogo, facilitando la comprensione reciproca, rende già di per sé i due una cosa sola davanti agli uomini e davanti a Dio. È in questo quadro che, nella coppia, si inserisce la sessualità intesa, come già accennato, come elemento di vera eresia personale ed in funzione di un rapporto col coniuge che abbia come fulcro il dono totale di sé. Il Catechismo della Chiesa Cattolica, utilissimo strumento per ogni fedele, riguardo alla sessualità così si esprime: "La sessualità esercita un'influenza su tutti gli aspetti della persona umana, nell'unità del suo corpo e della sua anima. Essa concerne particolarmente l'affettività, la capacità di amare e di procreare e, in modo più generale, l'attitudine ad intracciare rapporti di comunione con altri" (n.2332). Ma come si esprime la sessualità nell'ambito della coppia? In tanti, forse, direbbero attraverso l'atto sessuale e avrebbero ragione! Ma non del tutto. La sessualità, esprimendo noi stessi in modo totale e profondo, si esprime per mezzo di ogni nostra azione attraverso la tenerezza, nei rapporti sociali, nell'amicizia, nei rapporti genitori-figli ed in tanto altro ancora. Desideriamo, adesso, soffermarci sulla tenerezza tipica degli sposi (e dei fidanzati). Attraverso le manifestazioni tipiche dell'amore di coppia, i due si comunicano a vicenda e ciò che di più profondo invade il loro intimo. Ci riferiamo a tutte quelle azioni che accrescono la relazione. Carezze, baci, abbracci e sguardi esprimono chiaramente chi siamo e cosa stiamo vivendo in quel preciso momento. Uomo e donna compiono gli stessi gesti ma in modo molto diverso perché ciascuno di loro esprime la sessualità in modo differente. Ripensiamo, per avere un'idea più chiara, al periodo, generalmente idilliaco, in cui abbiamo conosciuto il nostro coniuge e ce ne siamo innamorati. Abbiamo espresso la nostra sessualità attraverso lo sguardo nell'incontro dei nostri occhi, per mezzo del dialogo e dell'ascolto, mediante il tatto con l'incontro delle nostre mani, grazie al gusto dato dall'incontro delle nostre labbra, tramite l'olfatto perché certamente, anche senza percepirlo pienamente, di lui (o di lei) ci è piaciuto anche l'odore. La sessualità si esprime, quindi, attraverso tutti gli organi di senso e perciò coinvolge pienamente la nostra persona ed il nostro modo di esprimerci; per questo costituisce il linguaggio più vero e profondo dell'amore coniugale.

Val la pena, a questo punto, ritagliarsi qualche minuto per un sincero confronto di coppia. La provocazione che vi lanciamo è la seguente: in che modo, nell'ultimo periodo, abbiamo espresso noi stessi al coniuge? Siamo stati capaci di dimostrare attenzione ed interesse alla sua persona? Quante volte ci siamo lasciati in gesti di autentica tenerezza? Quante sere, nell'ultima settimana, ci siamo addormentati abbracciati? E quando ciò è avvenuto quali sono state le conseguenze?

Ci auguriamo di trovare il tempo di riflettere e confrontarci sulle provocazioni che abbiamo lanciato: le nostre risposte costituiscono un'importante verifica su come procede il nostro rapporto di coppia. Infatti, vivere una sessualità matura permette di vivere bene l'amore coniugale; questo comporta un'intesa ed una complicità unica che dà modo ai due di vivere una piena e profonda relazione fra loro, col mondo e con Dio.

Buon lavoro...



## *Prima Messa e... benedizione Via Crucis*

Grande gioia in parrocchia, il giorno 30 gennaio, nella liturgia delle 9,30! Un nuovo sacerdote, fra' Giuseppe Burraseano O.F.M. è venuto fra noi ad offrirci il suo dono di novello consacrato al Signore.

Per la prima volta fra noi (a meno di un mese dalla sua ordinazione) le sue parole hanno reso Corpo e Sangue di Cristo il pane ed il vino e noi ci siamo uniti a lui nel ringraziare il Signore, che lo ha chiamato e gli ha dato la forza di rispondere.

Ni giorni nostri la Vita sacerdotale è diventata un calice sempre più impegnativo e le Vocazioni non sono numerose quanto sarebbe necessario per il popolo cristiano.

Un nuovo sacerdote è quindi una luce nelle tenebre delle nostre giornate, troppo spesso fatte di banalità, di egoismo e di disinteresse per i fratelli. Un nuovo sacerdote ci dice, con il suo esempio, che mettere Cristo Signore al centro della nostra esistenza è non solo possibile, ma auspicabile. Un nuovo sacerdote ci ricorda che la parola di Dio può ancora scaldare i nostri cuori. Un nuovo sacerdote è un grande dono per noi, perché, come Gesù, sa ascoltare le nostre pene, comprendere le nostre debolezze, assolvere le nostre colpe.

Con emozione e commozione abbiamo baciato le sue mani, appena unte con l'olio del Crisma, ed abbiamo pregato Cristo Gesù che possa dargli sempre la forza di essere un santo sacerdote, un buon padre e fratello per i fedeli, che a lui si rivolgeranno, un degno discepolo di quel gigante della Fede che fu il poverello d'Assisi.

Alla fine della liturgia sono state benedette le stazioni della nuova Via Crucis, intagliate a mano nel legno, con grande perizia, da un inimitabile maestro artigiano catanese e donate da una famiglia della nostra Parrocchia. Sul retro della prima stazione i donatori hanno voluto che fosse incisa la seguente frase: "Con Maria e con i poveri sulla Via della Croce di Gesù". Sul retro dell'ultima si può invece leggere: "Per cruce[m] ad lucem" (attraverso la croce si arriva alla luce). Il dolore e la sofferenza sono infatti, se offerti al Signore, occasione di salvezza; tanto più pesante sarà la Croce che il Cristo vorrà affidarci, tanto più dovremo fare appello alla nostra Fede. Il pensiero di soffrire come lui ha fatto (offrendo al Padre la sua vita) saprà consolare il nostro cuore. Lo ricorda bene l'evangelista Matteo (5,4): "Beati gli afflitti perché saranno consolati"; lo ribadisce Giovanni (16,20), ricordando le parole di Gesù: "In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete [...] ma la vostra afflizione si cambierà in gioia".

Tornando a casa riflettevo proprio sulle parole dei Vangeli: attraverso la tristezza e il dolore della Via Crucis avevamo vissuto, nella stessa occasione, la grande gioia del novello sacerdote venuto fra di noi.

*Tina La Rosa*



*Nella nostra Comunità Parrocchiale  
grande gioia  
e gratitudine a Dio  
per l'Ordinazione Sacerdotale,  
il 04 Gennaio 2011,  
e la Prima S. Messa,  
il 06 Gennaio 2011,  
di Don Gianluca Giacoma!*

**Nati alla Vita Cristiana**

1. Carmei Michela (05 Dicembre)
2. Zappalà Giuseppe (05 Dicembre)
3. D'Allessandro Andrea (12 Dicembre)
4. Longobardo Giulio Maria (09 Gennaio)
5. Martinens Gaia Sofia (09 Gennaio)
6. Agrillo Chiara Rita (06 Marzo)

**Hanno completato l'Iniziazione Cristiana**

1. Ali Martina (06 Marzo)
2. Bonanno Chiara (06 Marzo)
3. Castruccio Castracani Claudio (06 Marzo)
4. Ferrara Giacomo (06 Marzo)
5. Gulisano Giulia (06 Marzo)
6. Gulisano Pietro (06 Marzo)
7. Magri Sara (06 Marzo)
8. Russo Pietro (06 Marzo)
9. Scalzo Fabio Maria (06 Marzo)
10. Specialè Francesco (06 Marzo)

**Un "SI" per tutta la vita**

1. Contino Giuseppe e Puglisi Lidia (01 Marzo)

**Hanno ringraziato per 25 anni di Matrimonio**

1. Gulino Antonino e Pisano Concetta (19 Dicembre)

**Hanno ringraziato per 50 anni di Matrimonio**

1. Consolo Gaetano e Patanè Concetta (21 Dicembre)
2. Speranza Santo e Caruso Margherita (09 Febbraio)
3. Musumeci Salvatore e Rizzotti Carmela (15 Febbraio)

**Nati alla Vita Eterna**

1. Anastasio Elvira (01 Dicembre)
2. Contino Gaetano (02 Dicembre)
3. Privitera Carmela (09 Dicembre)
4. Sicari Giovanni (15 Dicembre)
5. Messina Alfio (27 Dicembre)
6. Magri Angelo (13 Gennaio)
7. De Luca Maria (14 Gennaio)
8. Giuffrida Maria (23 Gennaio)
9. Giuffrida Agata (27 Gennaio)
10. Giunta Salvatore (15 Febbraio)
11. Marletta Dorotea (17 Febbraio)
12. Scordo Agata (21 Febbraio)



## Le Acli a Cicali

impegnati a testimoniare la fede nel mondo del lavoro ed a praticare la democrazia attraverso la partecipazione alla vita del paese. Di qui la definizione delle Acli come associazione delle 3 fedeltà (fedeltà al mondo del lavoro, alla Chiesa ed alla democrazia). Organizzano i lavoratori avendo come riferimento l'insegnamento della Chiesa e i valori cristiani, che attraverso l' **esperienza associativa** vengono ricondotti ad uno strumento di partecipazione e di eresia civile e democratica.

Giuridicamente, le Acli si presentano come una **"associazione di promozione sociale"**: un sistema diffuso e organizzato sul territorio che promuove il lavoro e i lavoratori, educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale. Come soggetto autorevole della società civile organizzata, le Acli sono protagoniste nel mondo del cosiddetto **"terzo settore"**: il volontariato, il no profit, l'impresa sociale.

Oggi come allora le Acli affiancano all'azione sociale una rete di **servizi**, come risposta di solidarietà e di giustizia ai bisogni concreti e mutevoli del territorio, servizi di origine non lucrativa e svolti anche grazie all'apporto volontario di numerosi collaboratori: **patrocinio sociale, formazione e qualificazione professionale, rierogazione sociale, educazione sportiva, cooperazione agricola, assistenza fiscale, assistenza legale, turismo sostenibile, tutela del consumatore ...**

Negli ultimi anni, la natura e l'identità delle Acli emergono nel sostegno a tutto campo delle fasce disagiate e deboli, e nella conseguente proposizione di servizi innovativi: **lo Sportello Immigrati, il Progetto Lavoro, il Punto Famiglia.**

Il **Patronato Acli** è l'ente riconosciuto dalla legge, che nell'ambito delle Acli svolge servizio di informazione, consulenza e tutela - anche in sede giudiziale - in merito a: questioni previdenziali e assistenziali a livello nazionale ed internazionale; malattie professionali e infortuni sul lavoro; invalidità civili e trattamenti di famiglia; indennità di disoccupazione e assistenza socio-sanitaria; previdenza complementare e rapporti di lavoro.

**Gli Sportelli del Patronato Acli si occupano di: questioni previdenziali e assistenziali a livello nazionale ed internazionale, pensione di anzianità, pensione di vecchiaia, malattie professionali ed infortuni sul lavoro, verifica dei contributi, invalidità civili e trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione ed assistenza socio-sanitaria, previdenza complementare e rapporti di lavoro, procedimenti amministrativi di regolarizzazione di lavoratori e lavoratrici immigrati**

**Membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

(Costituito nel C.P.P. del 10 Febbraio 2011)

- *Parroco:* Sae Roberto Mangiagli
- *Rappresentante Figlie della Carità di S. Vincenzo*
- *Rappresentante Suore S. Famiglia*
- *Oblate Apostoliche:* Maria Francesca Ragusa
- *Rappresentante Consiglio Affari Economici*
- *Rappresentante "Animatori Oratorio":*

Serena D'Urso

- *Rappresentante "Associazione Scout":*

Ornella Bonanno

- *Rappresentante "Associazione S. Vincenzo":*

Tina La Rosa

- *Rappresentante Catechiste:* Maria Grazia Fiore

- *Rappresentante "Dopo-Scuola":*

Letizia Scandurra

- *Rappresentante "Gruppo Coppie":*

Rosanna Gulisano

- *Rappresentante "Gruppo Giovani":*

Marilena Croazzo

- *Rappresentante "Gruppo Segni Nuovi":*

Claudia Deodato

- *Rappresentante "Luce di Speranza":*

Giuseppe Sambataro

- *Rappresentante "Gruppo Mantenimento*

*e ordine locali parrocchiali:* Rosa Castro

- *Rappresentante "Gruppo Ministranti":*

Agatino Lanzafame

- *Rappresentante Ministri Straordinari:*

Gian Carlo Ferrara

- *Rappresentante Redazione Giornalino*

*Parrocchiale:* Matteo Laudani

- *Rappresentante Animazione Liturgica-coro:*

Salvatore Russo

- *Membri scelti dalla Comunità:* Conti Giuseppe

- *Membri scelti dalla Comunità:* Tomaselli Giuseppe

- *Membri scelti dal Parroco:*

Micheleangelo Zuccarello

- *Membri scelti dal Parroco:* Wanda Polizzi

E' segretaria del C.P.P.: Rosanna Gulisano

**Membri del Consiglio Affari Economici Parrocchiale**

(Costituito nel C.P.P. del 10 Febbraio 2011)

- Barbarossa Dino
- Centorbi Giovanni
- Grassia Giuseppe
- Pelleriti Vincenzo
- Spziale Giuseppe

**Ministri Straordinari****della distribuzione dell'Eucaristia**

1. Barbarossa Dino (da Dicembre 2008)
2. Bonanno Francesco (da Dicembre 2010)
3. Casella Concita (da Dicembre 2008)
4. Castiglione Nunzia (da Dicembre 2006)
5. Gulisano Rosanna (da Dicembre 2007)
6. Intorre Angelo (da Dicembre 2010)
7. La Rosa Tina (da Dicembre 2010)
8. Pappalardo Rosi (da Dicembre 2010)

&lt;&gt;&lt;&gt;&lt;&gt;&lt;&gt;&lt;&gt;&lt;&gt;

La Comunità è grata a Anna Rita Zichittella e a Wanda Polizzi per la dedizione con cui hanno svolto, in questi 6 anni, il loro ministero tra i nostri malati! **Grazie!!!**

# Cure per il nostro spirito

## “Profumo di Santità”

### VEGLIE DI PREGHIERA

Animate dal  
Movimento Pro-Sanctitate

Ogni quarto venerdì del mese ore 20.00



- 28 Gennaio
- 25 Febbraio
- 25 Marzo
- 20 Maggio

\*\*\*\*\*

21 Aprile, Giovedì Santo

11 Giugno, Veglia di Pentecoste

\*\*\*\*\*

## Ritiro Spirituale

Guidato da p. Vittorio Rizzone,  
Priore Benedettino

13 Marzo, I Domenica di Quaresima

\*\*\*\*\*

## Esercizi Spirituali

Guidati da p. Vittorio Rizzone,  
Priore Benedettino

Dal 05 al 07 Aprile ore 19.15

## Pellegrinaggi

Assisi

Lourdes

Monastero

Carmelitano

Dal 27 Giugno al 01 Luglio 2011

Dal 07 al 11 Luglio 2011

Sabato, 16 Luglio 2011



## Letizia Divina

sui Testi della Domenica

Ogni Mercoledì ore 09.30

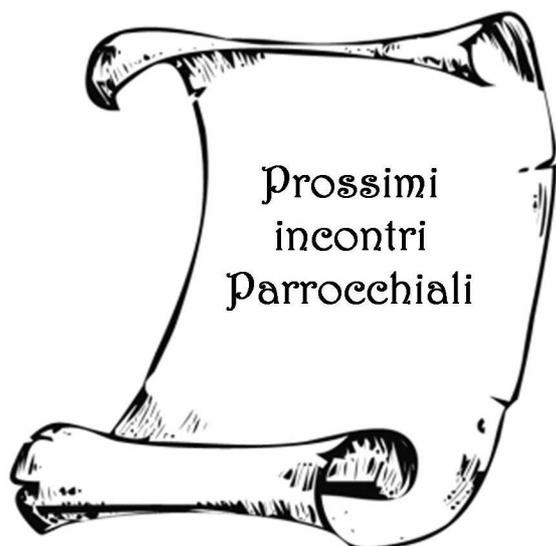
\*\*\*\*\*

## Corso Biblico

### IL VANGELO DI MATTEO

Guidato da Fra' Carmelo Latteri,  
Guardiano O.F.M.

Ogni due settimane da  
Mercoledì 02 Febbraio ore 20.00



### Mercoledì 23 Febbraio

Dalle ore 08.30 alle ore 17.30: Ritiro Spirituale cresimandi presso il Monastero Carmelitano in san Giovanni la Punta (Ct)

Ore 20.00: Corso Biblico guidato da Fra' Carmelo Latteri

### Giovedì 24 Febbraio

Ore 20.00: il Parroco incontra il Consiglio Parrocchiale Affari Economici (C.P.A.E.)

### Venerdì 25 Febbraio

Ore 20.00: Veglia di preghiera, animata dal Movimento Pro-Sancititate

### Domenica 27 Febbraio: Novena alla Vergine della Medaglia Miracolosa

Ore 18.00: S. Rosario e Celebrazione S. Messa presso la Cappella delle Suore Figlie della Carità (via Ballo, 3) – nella chiesa parrocchiale non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.30

### Giovedì 05 Marzo: Giornata Eucaristica Riparatrice

Dalle ore 08.00 alle ore 12.00: Adorazione Eucaristica Riparatrice

### Sabato 05 Marzo

Ore 16.00 – 20.00: Grande Festa di Carnevale in Piazza S. Maria Ausiliatrice

### Domenica 06 Marzo

Ore 11.15: Mons. Gaetano Zito presiede la Celebrazione Eucaristica e Amministra i **Sacramenti d'Iniziazione Cristiana** a 10 dei nostri ragazzi

Ore 18.30: Mons. Vincenzo Algeri, già Missionario in Migoli, presiede la S. Messa e l'incontro con gli Adottanti della Missione di Migoli

### Mercoledì 09 Marzo: Mercoledì delle Ceneri

Giornata di digiuno ed astinenza dalle carni

Ore 08.30: Celebrazione Eucaristica con benedizione e imposizione delle Ceneri, presso la Cappella Madonna delle Lacrime

Ore 16.30: Adorazione Eucaristica.

Dalle ore 16.30 alle 19.30: Saranno presenti sacerdoti per le confessioni

Ore 18.30: Celebrazione Eucaristica con benedizione e imposizione delle Ceneri

### Venerdì 11 Marzo

Ore 17.30: Via Crucis e S. Messa

### Domenica 13 Marzo | Domenica di Quaresima

Dalle ore 10.00 alle ore 19.30: Ritiro Spirituale Parrocchiale (intera giornata). Guidato da p. Vittorio Rizzone, Priore Benedettino.

### Mercoledì 16 Marzo

Ore 20.00: Corso Biblico guidato da Fra' Carmelo Latteri

### Giovedì 17 Marzo

Ore 20.00: il Parroco incontra i Ministri Straordinari della distribuzione dell'Eucaristia

### Venerdì 18 e 25 Marzo

Ore 17.30: Via Crucis e S. Messa

### Mercoledì 30 Marzo

Ore 20.00: Corso Biblico guidato da Fra' Carmelo Latteri



Un uomo passando per la strada,  
vede un bambino che muore di fame,  
e grida al cielo:  
"Dio, che cosa fai per lui?".  
E una voce risponde:  
"Io, per lui, ho fatto te...".

# Pellegrinaggio ad Assisi

Dal 27 Giugno al 01 Luglio 2011

**Lunedì 27:** ore 05:30: Partenza in autobus  
da Piazza S. M. Ausiliatrice.  
in serata Arrivo in hotel "Villa Verde",  
sistemazione e cena.

**Martedì 28:** Visita al Santuario di Rivotorto - Visita S. Maria degli  
Angeli - Visita Basilica S. Francesco

**Mercoledì 29:** Visita dell'Ermo delle Carceri - Visita al Santua-  
rio S. Damiano - Santuario di S. Chiara

**Giovedì 30:** Visita di Gubbio e Santuario della Verna

**Venerdì 01:** in mattinata Partenza per Catania

Quota di partecipazione  
€ 380,00



Prenotarsi entro e non  
oltre il 10 Maggio 2011

# pellegrinaggio a Lourdes



Dal 07 al 11 Luglio

Quota di partecipazione  
circa € 710,00

Prenotarsi entro e non  
oltre il 20 Maggio 2011

Sentiamoci ancora tutti responsabili:  
abbiamo bisogno del tuo aiuto  
per sostenere il nostro Oratorio!!!

Puoi farlo con:

- 1) Offerte direttamente in Parrocchia
- 2) Coordinare Conto Corrente **BANCARIO**  
Intestato a: Parrocchia Natività del Signore,  
Credito Siciliano S.P.A. Agenzia 6 di Catania  
(Via Cifali) - C.A.B.: 16906 - Codice SWIFT:  
RSSNIT3P - C/C n. 8005539 Codice IBAN:  
IT0520301916906000008005539
- 3) Coordinare Conto Corrente **POSTALE**  
Intestato a Sac. Roberto Mangiagli  
e/o Parrocchia Natività del Signore sul C/C n.  
89294854



## Il tuo Fiorista

di Carmelo Di Stefano

Piante, Fiori e Addobbi floreali

Via S. Giovanni Battista, 12/14  
(S. Giovanni Galermo - Ct)  
Tel. 095.395896  
Cell. 3495057719 - 3475814029



# GP

GRUPPO POLITANO  
Agenzia Onoranze Funebri

Orario continuato 24 h

Via Plaia, 66 - Catania  
Tel. 095340466/095475940/3492216447/3283005921

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	Ore 08.30 S. Messa nella Cappella Madonna delle Lacrime		Ore 08.30/12.00 Adorazione Eucaristica	Ore 08.30 S. Messa Nella Cappella Madonna delle Lacrime (solo il primo venerdì del mese)		
	Formazione Clero ◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 09.00/10.00 Ufficio parrocchiale	Visita ai Malati	Studio ◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.00 Attività Scout
	◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 Lectio Divina	Ore 08.30/11.30 Confessioni		◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 S. Messa
Ore 11.00/14.00 Scuola (Insegnamento)	◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 10.00 S. Vincenzo (Quindicinale)	Ore 11.00/13.00 Scuola (Insegnamento)	◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 11.15 S. Messa
Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/20.00 Animazione Oratorio (Settimanale)	
Ore 16.00/17.30 V Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 II Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 IV Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 I Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 III Anno Catechesi		Ore 17.00 Battesimi
					Ore 16.00/17.00 Ufficio parrocchiale	
Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00/19.00 Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 17.30 Attività Scout: Lupetti	
Ore 18.40/20.00 Ufficio Parrocchiale	Ore 18.15/18.50 Confessioni				Ore 18.30 S. Messa	Ore 18.30 S. Messa
	Ore 19.15 Incontro Catechisti (quindicinale)			Ore 18.30/20.30 Adorazione Eucaristica		
Ore 19.15 Animazione liturgica (Settimanale)	Ore 19.15 Luci di Speranza (Settimanale)			Ore 19.00/20.00 Confessioni		
	Ore 20.00 Laboratorio di Canto	Ore 20.00 Studio Biblico Vangelo di Matteo (quindicinale)		Ore 20.00 Veglia di Preghiera (il quarto del mese)		
Ore 20.30 Co. Ca. Scout (Quindicinale)		Ore 20.30 Corso Pre-Matrimoniale	Ore 21.00 Attività Scout: Clan	Ore 20.30 Itinerario di Educazione all'Amore	Ore 20.30 Gruppo Coppie "Giovani Sposi"	Ore 19.30 Nucleo Famiglie Prosanctitate

*Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"*

Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 — 95123 Cibali (Catania) — Tel/Fax 095565144 E-mail: [nativitadelsignore@virgilio.it](mailto:nativitadelsignore@virgilio.it) Sito internet: [www.nativitadelsignore.it](http://www.nativitadelsignore.it) Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita